

SENATO ACCADEMICO R. DEL 26/01/2010

Struttura competente: Direzione Studenti	e p.c.: tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 5 - Divulgazione, somministrazione e copertura dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche	

Il Rettore ricorda che la procedura di rilevazione dell'opinione degli Studenti frequentanti in merito all'attività didattica è un adempimento richiesto dall'art. 1 della L. 370/99, che al secondo comma, dispone che «... i Nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno ...». Per quanto attiene alla procedura, il Rettore ricorda, inoltre, che l'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti viene attivata **dal titolare dell'insegnamento** che procederà alla somministrazione del questionario in aula, anche avvalendosi della collaborazione degli studenti "150 ore".

In merito al suo **contenuto**, il Rettore precisa che per l' a.a. 2009/10 esso corrisponde al modello formulato dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario nel Documento 9/02 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti", come proposto dal Presidente del Nucleo di Valutazione.

Il Rettore, precisa che nella seduta del Senato Accademico in composizione ristretta del 10 luglio 2009 erano stati evidenziati tre aspetti ritenuti critici, in relazione alla somministrazione del questionario, che meritano attenzione:

- il **grado di mancata copertura dell'indagine** dal quale emerge come, nonostante la sua obbligatorietà, un numero significativo di docenti non abbia attivato la procedura e, dunque, si sia sottratto – di fatto – alla valutazione;
- la **diffusione degli esiti** dell'indagine in quanto, soprattutto agli studenti, sinora non sono mai stati comunicati; tale aspetto risulta, peraltro, rilevante anche alla luce di quanto disposto dal Decreto della Direzione generale per l'Università n. 61 del 10 giugno 2008, che prevede che – ai fini della trasparenza dell'informazione resa agli studenti in ordine all'attività didattica – sia resa pubblica «... la sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti ...»;
- l'**utilizzo dei risultati** dell'indagine da parte delle strutture didattiche competenti, soprattutto con riferimento ai casi di maggiore criticità.

A tale riguardo il Senato Accademico aveva dato mandato alla Commissione Istruttoria Permanente per la Didattica:

- di studiare le modalità idonee a ridurre – e possibilmente eliminare – il grado di mancata copertura dell'indagine;
- di elaborare un efficace sistema di diffusione dei risultati dell'indagine fruibili soprattutto dagli studenti;
- di proporre strumenti operativi affinché i responsabili delle strutture didattiche competenti possano utilizzare correttamente e coerentemente i risultati dell'indagine per il miglioramento della qualità didattica.

La Commissione Istruttoria Permanente per la Didattica, nelle sedute dei giorni 1 e 22 settembre 2009:

di cui all' **allegato 1 composto di n. 29 pagine**

ha formulato le sue conclusioni, i cui punti salienti sono di seguito riportati (in corsivo sono esplicitate le questioni rilevate dal Senato Accademico):

1. **Insegnamenti suddivisi in moduli**

«... non è sempre chiaro nella rilevazione (nel caso di insegnamenti suddivisi in moduli) se la suddivisione in moduli abbia natura puramente organizzativa ovvero se essa sia una effettiva

ripartizione in due distinti, ancorchè coordinati, moduli di insegnamento. Nei primo caso, infatti, se l'insegnamento conserva una sua unicità, il questionario va somministrato una sola volta, mentre se si tratta di insegnamenti composti da due o più moduli, magari tenuti anche da docenti diversi, queste dovrebbero essere considerate parti da sottoporre a distinta rilevazione. Tra l'altro è necessario considerare anche che, dalle opinioni espresse dagli studenti è emerso che, la frammentazione di un corso tra più docenti viene percepita come ostacolo all'apprendimento nel 12,34% dei casi, pertanto questo punto meriterebbe una particolare attenzione)».

La Commissione ritiene che:

- se l'insegnamento è articolato in moduli con dignità didattica autonoma, ogni modulo debba essere sempre sottoposto a singola rilevazione. Se il docente fosse il medesimo per più moduli, è possibile eseguire una sola rilevazione;
- la parte dell'insegnamento che rappresenta soltanto una unità logica non deve essere sottoposta a rilevazione;
- le Segreterie di Presidenza dovranno collaborare nell'indirizzare i docenti in difficoltà nel differenziare i moduli da sottoporre a rilevazione e le unità logistiche.

2. Questioni sulla diffusione del sistema di autovalutazione

«... poiché sono i docenti titolari dell'insegnamento a dover dare avvio alla procedura, è necessario che questi siano stimolati a farlo. L'indagine, infatti, da un lato fa registrare un incremento complessivo di adesione del 9,13%, ma se si scende ad analizzare il dato specifico, si osservano forti decrementi soprattutto nella Facoltà di Scienze Motorie (- 17.24%) e di Scienze della Formazione (-8%). Questo accade nonostante la rilevazione sia stata resa obbligatoria dal Senato Accademico del 10 ottobre 2000. A livello di Ateneo, infatti, nel 2007/08 si registra una mancata copertura del 13,39%».

La Commissione rileva che:

- una parte degli insegnamenti non sottoposti a rilevazione probabilmente ha un numero di studenti frequentanti inferiore a 5, per cui non è prevista rilevazione in quanto si ritiene impossibile mantenere l'anonimato; a fronte tuttavia del benessere degli studenti, la Commissione propone che si proceda a rilevazione anche per insegnamenti con meno di 5 studenti frequentanti;
 - si sollecitano le Facoltà a non lasciare che siano i docenti a mettersi in contatto con l'ufficio Programmazione e Controllo, ma ad agire fattivamente attivando tutte le procedure a livello di Facoltà e coordinandone le rilevazioni con l'ufficio Programmazione e Controllo; qualora il docente non si attivasse e/o non rispondesse, è necessario che la rilevazione venga fissata di ufficio mediante l'intervento del personale di Facoltà;
 - la rilevazione venga effettuata certamente prima dell'esame finale, ma dopo che sono state svolte più dei 2/3 delle lezioni.
3. *«Si ritiene che il questionario sia un po' ripetitivo, soprattutto quando lo studente lo compila per tanti insegnamenti, e soprattutto per alcune sezioni del questionario che prevedono per lo studente sempre le medesime risposte. Per evitare un calo di interesse nei confronti della rilevazione, e quindi per non inficiare il valore dei dati forniti, si ritiene importante diffondere i risultati dell'indagine per dare agli studenti la misura dell'importanza delle loro risposte. Quantitativamente il dato sugli intervistati registra un incremento del 6,15%, ma le Facoltà di Scienze Motorie e Scienze della Formazione sono in controtendenza rispettivamente per il -10,92% e il -6,73%».*

La Commissione ritiene che:

- di fronte al problema della ripetitività del questionario, si potrebbe ovviare separando la parte del questionario con informazioni di carattere più generale, comune, da quelle specifiche dell'insegnamento; questo naturalmente sarà molto più semplicemente realizzabile implementando la rilevazione dell'opinione degli studenti via web;
- riguardo alla diffusione dei risultati dell'indagine, secondo l'opinione degli studenti presenti in

Commissione, condivisa anche dai membri espressi dalla componente docente presenti alla seduta, è molto più importante di qualsiasi interesse particolare o personale che i dati siano pubblicati su web così da consentire ai futuri studenti di sapere a cosa andranno incontro; naturalmente è vero che questo da un lato potrà evidenziare qualche carenza, ma dall'altro potrà anche evidenziare le eccellenze rispetto alla media. Per questi motivi la Commissione Didattica ritiene opportuno proporre di rendere pubblici i risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti, auspicando, nello stesso tempo, che si instaurino all'interno delle Facoltà (ad esempio tra singoli docenti e Preside) meccanismi di feedback che puntino a migliorare le valutazioni meno positive.

4. Somministrazione dei questionari on line

«... il Nucleo di Valutazione auspica che sia possibile con il 2010/2011 implementare il nuovo sistema Esse3 per consentire la somministrazione on-line dei questionari. Nell'attesa che si introduca questo nuovo strumento, e in considerazione del minor numero di studenti 150 ore disponibili quest'anno per la gestione della procedura, il Senato, raccogliendo le osservazioni del Nucleo sottolinea l'importanza che nella fase di somministrazione dei questionari in aula siano coinvolti il più possibile i docenti e le Segreterie di Presidenza le quali avranno lo specifico compito di verificare attentamente l'offerta formativa 2009/2010, capire quando vada effettuata un'unica somministrazione o più di una, in base all'organizzazione effettiva dell'insegnamento».

Come già espresso in precedenza, e d'accordo con il Senato, in attesa che sia possibile giungere ad una somministrazione on line del questionario, la Commissione Didattica sollecita un maggiore coinvolgimento del personale delle Segreterie di Presidenza nell'attivare le procedure di rilevazione e nell'assistere i docenti qualora non dessero avvio autonomamente al processo. Con l'occasione la Commissione ribadisce infatti l'obbligatorietà della rilevazione sancita dallo stesso Senato Accademico nell'ottobre del 2000.

5. Pubblicazione dei dati della valutazione didattica sul sito web

«il Senato auspica che i risultati dell'indagine siano messi a disposizione non solo degli studenti (in forma aggregata), ma anche delle strutture didattiche competenti (Facoltà, CCL), soprattutto ove emergano casi di particolare criticità. Le opinioni espresse dagli studenti, soprattutto ove si riscontrino alti livelli di insoddisfazione, dovranno essere presi in esame e discussi nelle sedi competenti con l'intento di migliorare la situazione individuando le necessarie misure correttive».

La Commissione concorda nella necessità di rendere disponibili i dati in forma aggregata alle Facoltà e ai Consigli di Corso di Laurea per le opportune valutazioni.

6. Obbligatorietà delle valutazioni

La Commissione, inoltre, si è soffermata sulle modalità di eventuale somministrazione via web dei questionari, ma sono emerse alcune perplessità soprattutto in merito al fatto che sia difficile distinguere in questo modo gli studenti frequentanti da quelli non frequentanti.

La Commissione, a tale riguardo, ritiene che:

“la compilazione del questionario **debba essere obbligatoria, per frequentanti e non**, ma che ovviamente ai non frequentanti saranno poste un sottoinsieme delle domande poste ai frequentanti.

Per rendere attendibili le risposte fornite nei questionari, verrà attivata una finestra temporale in cui andare a compilare il questionario.

Chi compilerà il questionario in questa finestra (che sarà aperta prima della fine delle lezioni del corso) saranno molto probabilmente gli studenti frequentanti, ma in questo momento non saranno obbligati alla compilazione.

L'obbligatorietà sorgerà invece al momento dell'iscrizione all'esame, nei primi due appelli successivi al termine delle lezioni, in cui lo studente potrà ancora dire se è stato frequentante o meno il corso, e in quel caso gli verrà sottoposto il relativo questionario per poter proseguire nell'iscrizione all'esame.

Riguardo ai contenuti, alle domande vere e proprie presenti nei questionari, la Commissione è consapevole che gli attuali cartacei non possono essere modificati, eventualmente, sempre nel rispetto delle direttive

ministeriali, potranno essere ritoccati i questionari somministrati via web in futuro. La Commissione ritiene inoltre che sarebbe possibile anche pensare ad un progetto Pilota su uno o due corsi di laurea o su una Facoltà per testare il funzionamento delle procedure, le reazioni degli studenti”

Il Senato Accademico

nell’esaminare attentamente tutte le questioni sopra richiamate, condivisi gli orientamenti espressi in merito dalla Commissione Didattica, ribadisce:

- l’obbligatorietà della valutazione anche ai fini della iscrizione agli esami;
- la somministrazione via web dei questionari di valutazione;
- la più ampia diffusione degli esiti della valutazione.